NCIA

n. 58

NO

uita

ntag-

forms

3janco

ari alle

a bio-

ASSOCIAZION

Udine a domicilio a in tatto il Regno L. 16. Per gli stati esteri agpostali - semestre e tri-

giungere le maggiori spese mostre in proporzione. Pagamenti anticipati

Mumero separate cent. &

p arretrate a 10

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusiva-

mente dalla Ditta A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutto.

Gli ordini del giorno di Rimini Simpatia per Rigola e compagni

Rimini, 8. - E' notevole quanto avviene al Congresso della Lega Democratica Nazionale (i cori detti democristiani) a Rimini presiedata dal Borromeo di Roma con l'intervento delle personalità più cospicue di questo partito. Non riassumo la discussione - ma ri riferisco tre degli ordini del giorno votati dai democristiani.

Il primo così dice :

" Il Congresso della Lega democratica nazionale, prendendo atto della relazione Rigola al VII. Congresso nazionale della resistenza, mentre dichiara la propria simpatia verso le conclusioni della relazione stessa, fa voti che la Confedera. zione del lavoro più nettamente si attenga alla neutralità statutaria, tralasciando ogni affermazione che non riguardi l'opera politica che il proletariato può richiedere alle varie frazioni della democrazia, ecc. ecc. n.

Come sapete il Congresso della Resistenza si mostrò in grandissima maggioranza avverso al sindacalismo ed approtò l'ordine del giorno riformista.

Per la « Dan'e » Importante parmi anche il secondo ordine del giorno votato dal Congresso demogristiano è così concepito:

"Il seconde Congresso della Lega democratica nazionale, considerando il dovere che il suo stesso programma le impone, di affermarsi semprepiù nella vita italiana, per quel profondo senso di nazionalità che, secondo i più alti ideali democratici, deve armonizzare coi più larghi interessi di um mi à, propone che soci della lega aderiscano alla Società Dante Alighieri plaudendo specialmente alla sun azione a vantaggio degli emigranti italiani, che è opera di democrazia; alla difesa della lingua nazionale nei paesi italiani di dominio straniero, che è opera di giustizia; alla più larga diffusione della coltura nazionale in paesi stranieri, che è opera di progresso: e invita gli aderenti ad affermarsi in essa rafforzando quella corrente che vorrebbe che l'Associazione si svolgesse secondo la sua alta finalità, seuza asservirsi ad egoismo di parte, »

Quest'ordine del giorno proposto dal duca Gallarati Scotti fu approvato per acc'amazione.

Contro la " Tommaseo n

El coco l'ultima deliberazione, la più

sintomatica, approvata dal congresso: "Considerando che gli interessi della classe magistra'e, come quelli di ogni altra classe, debbono essere fatti valere da un' organizzazione neutrale e aconfessionale, il Congresso augura che l' Unione Magistrale italiana, abbandonando certe intemperanze politiche e religiose, possa, forte di una vera neutralità, formare un sol fascio di tutti i maestri d'Italia di qualsiasi tendenza religiosa o politica, diventando, per il miglioramento proprio dell' insegnamento popolare, l'organizzazione della classe magistrale, non potendo accordare la sua fiducia alla "Niccolò Tommaseo n.

discorsi di Ancona Le adesioni

Ancona, 8. - Stamane alle ore 10 al « Teatro Vitterio Emanuele » presenti oltre 400 delegati ed un migliaio di congressisti, ha avuto luogo l'inaugurazione dell' VIII Congresso della Unione Magistrale Nazionale.

Tca i presenti si notavano l'on. Comandini, gli on. Antolisei, Valeri, Monti-Guarnieri, Aroldi, Umani, Miliani e Galletti, il prcf. comm. Carlo Stoppoloni, in rappresentanza del ministro

dell' istruzione on. Rava, ecc. noc. Hanno aderito al Congresso gli on. Cradaro, Biccelli Alfredo, Dineo, Quierolo, Mariotti Roggero, Da Como, Borghese, Montemartini, De Felice Giuffeida, Pais, Camerini, Sinibaldi, Cassuto, Miliani, Brunialti, Guerci, Fusinato, Tecchio, Moschino, Morpurgo, Battelli, Pozzato, Marghieri, De Andreis, Spada, Romussi, Vicini, Miraballi, Taroni, Mezzanotte, Ferrarini, Riccio, Gattorno, Canevari, Fradeletto, Sichel, Gatti, Gaudenzi e Cabrini.

Roberto Ardigó, a mezzu del prof. Ferrari di Mantova, ha mandato il suo saluto solidale. L'on. Falconi ha mandato una lettera nella quale dichiara di non aderire al Congresso e ne spiega motivi informati alle sue idea contrario a quello del Congresso.

Parla il prosindaco Felice portando

il saluto della città.

Le idee del Presidente

Sorge, salutato da applausi, il presidente dell' « Unione Magistrale », on. Comandini il quale rileva l'importanza del Congresso per il fatto che anche tutte le associazioni professionali delle città vollero intervenirvi.

Passa poi in rapida rassegua i lavori compiuti dalla commissione direttiva, affermanto il carattere dell'« Unione Magistrale » che non è nè dell'uno nè dell'altro partito ma è quello impersonato dalla questione viva della sonola, che ten'e all'istituzione di un istituto sociale della moderna scuola elementare. Acconusa lo alla laicità della scuola, difende l'operato della commissione direttiva, riportando i deliberati dei congressi di Parogia, M.lano e Palermo che conclusero per la laicità della souola.

L'« Unione Magistrale Nazionale» non si appoggia alia sacrestia, nè si rivolge alla loggia per chiedere aiuti che l'asserviscono, ma conserva il rispetto per tutte le opinioni sinceramente professate, rimanendo cioè fedele ai deliberati del congresso nazionale magistrale.

Il coordinamento della scuola elementare della scuola professionale e secondaria formano la seconda parte del discorso dell'on. Comandini, il quale riassume il peusiero informatore del lavoro dell' Unione Magistrale Nazionale » nell'annata trascorea.

Portando l'esempio delle cose di Francia, accenua alla riforma delle scuole, proponendo l'aumento dellastipendio ai maestri e la richiesta di maggiore coltura e di maggiore attitudine a chi si appresta ad essere educatore del popolo. Nemmeno trascura la questione delle maestre di asilo pagate pochissimo a cui è affilato di plasmare l'animo dei bambini del popolo.

Dipinge gl'ispettori e i direttori scolastici non più aguzzini dei maestri. ma come validi cooperatori della diffisile missione dell'educare.

Alla fine del discorso l'on. Comandini salutato da lunghi applausi, riceve le congratulazioni delle autorità e dei deputati presenti.

Si procede quindi alla nomina dell'afficio e si rimanda la seduta alle ore 3 del pomeriggio.

I mohi altri

Dopo vari oratori parla Fabiani, il primo che non è interamente d'accordo con l'indirizzo della presidenza e si lagna che si sia trascurata la propaganda nel Veneto.

Parlarono molti altri, ripatendosi naturalmente per forza e creanio quella stanchezza che conflua con l'esaurimento.

Stasera ricevimento al municipio.

De Beck e Luzzatti

Venezia, 8. - Il barone Da Back prima di partire per Vienna, ha ricevuto l'on. Luzzatti che, some è noto, trovasi a Venezia da parecchi giorni ospite del fratelle. I due nomini di Stato, che si nonoscevano dall'epoca in cui venne stipulato il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, rimasero a lungo in affabile colleguio. - Così telegrafano al Carlino. Di questa visita giornali di Venezia non fecero cenno.

UN VARO A SPEZIA Spezia, 8. - Oggi fu varato felicemente il sottomarino Foca alla presenza del Re, che venne acclamato dalla folla tanto al suo arrivo che alla partenza dal cantiere della Fiat.

Gli ufficiali italiani

lasciano il servizio turco Francoforte, 8. - La Frankfurter Zeitung ha da Costantinopoli: Il governo italiano ha invitato, oltre agli ufficiali della gendarmeria masedone inviati in congedo, anche i due officiali dei carabinieri Tomasi e Mazza, che si trovano nel vilejet di Adrianopoli, a sciogliere i loro contratti con la Turchia. Eutrambi erano stati assunti nel servizio turco per iniziativa personale del sultano.

False vosi di un attentato a Romerell

New York, 8. - Era corsa voce di un attentate contro il Presidente Roosevelt, ma la voce è risultata falsa. Essa sembra doyuta al fatto dell'arresto di un individuo armato di rivoltella nella proprietà del Presidente ad Oister Bai. Si crede che l'individuo sia uno squilibrato,

Le prove dei bersaglieri ciclisti

Fra il Tagliamento e il Meduna

Il battaglione bersaglieri ciclisti rimase a Gradisca dal 23 al 29 agosto, prendendo parte tutti i giorni alle esercitazioni che si svolgevano dalle truppe del campo di Spilimbergo (1).

Queste esercitazioni si avolsaro fra il Tagliamento ed il Meduna; furono poche per riusciro a mettere in evidenza tutte le caratteristiche dei ciclisti ma però servirono a delineare almeno quelle che essi possiedono in modo più spiccato.

In una prima esercitazione si volle esperimentare se una riserva di ciclisti, tenuta anche a grande distanza, poteva intervenire nell'azione a tempo per il momento della crisi, e l'esperimento ebbe esito felice.

In una seconda esercitazione si diede al battaglione ciclisti, sussidiato dalle sue mitragliere e da due batterie di artiglieria, il compito di difendere una estesa linea sulla quale si erano preparati alcuni punti di appoggio fertificando qualcha villaggio. Il battaglione dimestrò di avere piena attitudine a disimpegnare un simile compito. Cella speciale loro mobilità le compagnie del battaglione seppero triplicare et anche quadruplicare la loro forza: ura apparivano improvvise su un punto per respingere il nemico, quindi rapilamente si disimpegnavano per ricomparire in

altro punto. Nella terza esercitazione il battaglicne ciclisti rappresentò un'avanguardia celere che precede per occupare posizioni importanti per la successiva azione del grosso e disimpegnò bene questo compite, quantunque legato ad un battaglione di fanteria, il quale non potè sostenerlo che con molto ritardo.

Nella quarta e quinta esercitazione il battaglione ciclisti fu adoperato per l'inseguimento di truppe in ritirata si dimostrò che è molto difficile alle retroguardie arvestare l'inseguimento di truppe ciclistiche; esse possono rapidamente compiere giri così vasti da poter evitare le retroguardie e giungere alle spalle delle colonne in ritirata.

Nella quinta esercitazione il battaglione era sussidiato per l'inseguimento anche da uno squadrone di cavalleris; il terreno che il battaglione percorreva per compiere l'aggiramento della posizione della retroguardia nemica era favorevole alla cavalleria e poco ai ciclisti, perchè nun vi erano che strade campestri e campi, alcuni dei quali irrigni, eppure la resistenza e la velocità di marcia dei ciclisti si dimostrarono superiori a quelle della cavalleria, la quale dovette in un determinato momento appiedare per l'enorme stanchezza dei cavalli mentre i ciclisti sulle macchine o a p'edi continuavano il loro movimento verso il fianco ed il tergo della pesizione nen i :a.

Nella sesta esercitazione i ciclisti farono impiegati per accorrere da lontano a disimpegnare una retroguardia troppo compromessa. Nell'ordine d'intervento non era delineata la situazione in cui si trovava la retroguardia ed i ciclisti, arrivando in soccorso, dovettero perdere troppo tempo per orientarsi sulle condizioni in cui si svolgera il combattimento e quindi la loro azione risultò meno efficace di quanto avrebbe potuto essere.

Contro il nemico invasore

Il 30 agosto il battaglione si mosse da Gradisca per un secondo periodo di brevi escursioni, allo scopo di studiare il terreno del basso Fripli e di allenare alle fatiche delle prossime manovre colla cavalleria i richiamati dal congedo, incorporati nelle compagnie da soli pochi giorni,

Sostò il 30 a sera a Cividale del Friuli, il mattino del 31 si spinse fino al confine percorren lo l'alta valle del Natisone: lasc'ò Cividale il primo settembre e, costeggiando il confine, discess la velle del Natisone quindi passò il Torre ed entrò in Palmanova; dopo breve riposo nella veschia fortezza di confine prosegui verso il Taglia nento, che ripassò per la terza volte, durante queste manovre, al ponte della Delizia

(1) Questo art'colo, comparso sul Carlino, può interessare anche coloro che non amano occuparsi di cose militari: è scritto con verve giovanile e sara utile per ogni lettore, anche se l'articolista potrà parere informato a soverch'o ottimismo,

e giunse a Pordenone verso le ore 11. A Pordenone il battaglione passò a for parte della divisione di cavalleria azzuera comandata da S. A. R. il Conte di Torino, la quale rappresenta il partito nazionale; riposera in Pordenone il 2 e il 3 e quindi inizierà colla cavalleria le manovre contro il partito invasore (rosse), che si è raccolto nei dintorni di Uline agli ordini del generale Baratieri di S. Pietro.

In queste manovre a largo raggio fatte colla cavalleria il battaglione avrà modo di sviluppare ed affermare molte delle sue speciali qualità, che non gli sono sneora da tutti riconoscinte. Peccato che queste manovre abbiano un carattere affatto riservato e che la stampa non possa conoscere di asse che quel tanto che le sarà comunicato da apposito ufficio istituito presso la direzione delle manovre stesse.

La buona preva

Riandando i venti giorni di marcie e di manovre compiute dal battaglione ciclisti dal giorno della sua partenza da Bologna fino al primo settembre, con due soli giorni di riposo, si può affermare che il suo primo grande esperimento nel campo pratico confermò le speranze che si erano concepite su questa nuova truppa.

Si dimostrò in modo evidente di quale resistenza alle fatiche ed alla marcia e di quale velocità di traslazione in qualunque terreno, anche in terreno rotto o montano, siano capaci le unità di ciclisti anche di considerevole forza.

Esse potranno quindi essere utilizzate nel campo strategico come riserva mobile di trupps che difendano una estesa frontiera, potendo esse accorrere in brave tempo a riunirsi prontamente in difesa dei punti più minacciati. Anche nelle alti valli montane es e possono essere un utile rincalzo delle truppe alpine che occupano i colli ed i contrefforti. Esse hanno dimostrato di sapersi spostare dall'ona all'altra valle con rapidità irragiungibile da qualunque altra arma, scendendo con velocità di 24 26 km. all'ora e risalendo con velocità di 12 11 km. all'ora e scavaleando anche le dersali, che separano una valle dall'altra, con velocità superiore a quella delle stesse truppe alpine perchè ai ciclisti è sempre possibile usufcuire, e quindi avvantaggiarsi in tempo, di quei tratti di strada bicislettabile che, ai piedi dei contrafforti, danno quasi sempre adito o sbocco alla mulattiere.

Buon numero di battaglioni ciclisti, con reparti di mitragliere su motociclette, può quindi costituire il miglior sostegno per le truppe di copertura nel periodo di mobilitazione e radunata, truppe che sono rappresentate dagli alpini e dai reggimenti di fanteria e bersaglieri destinati subito alla frontiera.

Nell'inizio delle operazioni strategiche i battaglioni ciclisti possono comp'ere l'avanscoperta da soli od in concorso colla cavalleria, ma intento si può affermare che il risultato dell'esperimento non può emere dubbio.

ciclisti hanno una velocità di movimento doppia e una resistenza alla marcia per lo meno quadrupla di quella della cavalleria, por conservando le loro unità intatte e sempre in grado di operare colla massima ocergia.

Nei primi dieci giorni di escursioni il battaglione ciclisti, con un solo giorno di sosta, ha percorso 640 k a. di strada, di cui buona parte in valli montane, risalendo fino a colli di 1200 metri di altitudine, ed ha partecipato a cinque esercitazioni tattiche, ha cioè s stenuto cinque combattimenti.

Nei successivi sette giorni, con intervallato un solo giorno di riposo, il battaglione ha preso parte, colle altre armi del campo di Spillmbergo, a sei esersitazioni tattiche; quindi, senza riposare neppure un giorno, ha compiute altre tre giornate di escursioni percorrendo altri 200 km. Ebbene, in un periodo di disagi e di fatiche così intenso, il battaglione non ha ve luto diminuire la sua forza effettiva nè di una bicicletta e, si può dire, neppure di un barangliere.

Nou si ebbero mai ammalati e non si lamentarono che tre o quattro cadute la quali ebbero per consaguenza lievi ferite; ma oggi un solo bersagliere è

ancora ricoverato all'ospedale per sinovite ad un ginocchio.

Nella seconda parte. l'articolo parla dei noteveli vantaggi sulla cavalleria e dell' importanza dell'azione dei ciclisti sul campo tattico. Ne riferiremo domani.

> NECROLOGIO La morte di uno dei mille

Ieri a Bologna il cav. Gian Maria Damiani, che fu uno dei Mille, è stato trovato morto nella sua camera da letto per una fuga di gas.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Ritorno antecipa o degli emigranti - Un disertore austriaco - Per l'inaugurazione della ferrovia car-

Ci scrivono in data 8:

Quest'anno gli emigranti hanno antecipato di due mesi circa il ritorno dalla Germania e dall' Austria per mancanza di lavoro.

E' oramai tempo di pensare al giorno (che oramai non appare lontano) in cui all'estero non avranno più bisogno dei nostri operai.

Qui ci sono molte forze naturali; si pensi a utilizzarle e ai nostri operai non mancherà utile lavoro in patria.

Oggi venne condotto nella caserma dei carabinieri un milite austriaco appartenente agli alpini.

A Villasantina si è costituito un comitato per inaugurare degnamente il realizzarei di un segno di tanti anni, quale è quello della ferrovia fino a quel centre.

Ai festeggiamenti si aggiungera una grande mostra regionale di prodotti agricoli e di bovini.

Da GEMONA

La lanciata dei colombi - Le proiezioni - La tombola - Spettacolo pirotecnico us serivone in data 8 :

Il tempo ha favorito gli spettacoli promossi dalla « Pro Glemona » per festeggiare la settima gara federale.

Ieri mattina alle 3 al suono della banda cittadina, dal piazzale del Duomo vennero lanciati 100 colombi viaggistori, provenienti dall'allevamento militare di Bologna, ove ginnsero a mezzogiorno in n. di 85.

Alla sera in piazza Umberto I. ebbero luogo proiezioni cinamatografiche e conserto della banda della Società operaia.

Nel pomeriggio d'oggi venne estratta una tombola a beneficio dell'istituendo Asilo infantile. Vi assisteva una folla straordinaria e suchavano la banda di Buia.

La cinquina (L. 50) venne vinta dalla signora Bonitti Salvina di Gemona e dal sig. Morell Francesco di Utine, la I. Tombola (L. 250) della sig.na Maddalena Comazzi e la II. Tombola (L. 100) dal sordomuto Cividino Leonardi di Maiano.

Per ogni cartella vergine si pagava L. 25.

Farcus vendute ben 19065 cartelle! Alle ore 1930, in piazza Umberto ebbs luogo un grandioso spettacolo pirotecnico del bravo signor Alessandro Maini; il concerto musicale fu tenuto dalla ban la della Società operaia.

Continueno animatissime le gare. l) menica cen attraentissimo programma si chiuderanno i festeggiamenti. Avremo una grande gara podistica, eserzizi ginnastici, concerti nel recinto della mostra d'arte ed illuminazione della città.

Da S. VITO al Tagliamento Per gli spettacoli del 27 settembre Ci seri ene in data 8:

Al concorso distrettuale bandistico che avrà luego il giorno 27 corrente, seno assicurati ormai tre corpi musicali: quello di Morsano e di Cordovado, diretti dal maeatro sig. Da Vittor Gio. Batta, nostro compaesano, e quello di S. Paolo, capitanato dal maestro A. Bassi.

Parecchi sono i ciclisti che hanno chiesto il programma delle corse, non ancora compilato definitivamento.

Ci consta che l'on. Municipio concorrerà per un primo premio, consistente in una grande medaglia d'oro, così pure l'unione Esercenti ed Industriali ed i dilettanti ciclisti di San

Si attendono i doni dell'on. Rata e del sindaco cav. Morassetti, e poscia il programma verrà alla luce.

Si sta lavorando alacremente per la rinscita della tombola di beneficenza. Pel grando ballo popolare si sa che

forono già esperite le opportune pra tiche col maestro Brear, di S. Giorgio di Nogaro e con una dozzina di bravi e scelti professori d'orchestra.

Da LATISANA Recesso di querela

In una polemias amministrativa spiegatasi sopra i giornali di Uline tra alcune persone di Latisana, ci occorse di accogliere uno scritto che fo inserita nel N. 17 settembre 1907, del Giornale di Udine che contenera allusioni al dott. G. Zanini da lui ritenute ingiuriose e querelate.

Dichiariamo ora che non era in animo nostro di offendere o di permettere che altri offendesse l'onorabilità e la rispettabilità del detto dott. Zunin e lamentando che l'espressione abbia potuto spiacergli, accettiamo il recesso di querela, di oni assumiamo la spesa.

Udine, 18 settembre 1908.

Luigi Princisgh

Da CASSACCO Acquedotto intercomunale

Cl asrivono in data 8: Come ha pubblicato nu masa circa anche il Giornale di Udine si è presv. visato tra gli otto Comuni di Buia Treppo, Saguacco, Cassacco, Colloredo Tricasimo, Feletto e Paguacco di costraire un grandioso acquedotto che chiameremo di Levante solle puris i ne acque del Rio Gelato. El allo scopo di dar mano al progetto definitivo, devonsi sentire entro tutto ottobre, gli otto consigli comunali per deliberare la spesa relativa essendo stato incaricato del medesimo, lo specialista, diremo così, ing. Da Toni.

Come è noto quell'acquedotto fornirebbe 140 litri al giorno per abitente e la spesa complessiva non supererebbe

le lire 700 mila.

Ma trattandosi di così grande benefisio, corrispondente ad una delle prime necessità della vita, siccoma la spesa presupposta resterebbe entro le forze finanziarie proporzionali degli otto Comuni consorziandi, anco se la spesa arrivasse a L. 800 mila, la si potrebbe accettare ad occhi chiusi. Il comune di Carsacro sarebbe quo-

tato per L. 80 mila, stabilite in ragione di popolazione e di distanza dalla sorgente. E' una spesa relativamente mite, che di poco acorescerebbe la sovraimposta e che si ammortizzerebbe in 50 anni pagando l'interesse 3010 annuo col concorso dello Stato per una quota dell'10,0 a termini degli art. 1, 2, 3 della Legge 13 Luglio 1905 N. 399 s del relativo regolamento 30 maggio 1907 N. 569.

Lo credereste ? Eppure anche qui, s non tra i minori per intelletto e per censo, vi à chi osteggia questa benefica impresa, benchè si sappia che tra gli otto comuni, per melte frazioni il nostro è quello tra i maggiormente bisognosi d'acqua potabile per

gli uomini e per gli animali. E costoro sapete cosa dicono?

Essi dicono che il concorso pecuniario dello Stato si verificherà solo fino all'anno 1915, restando de allora in poi, sino all'espiro dei 50 anni, il canons annuo ad esclusivo carico dei Comuni medesimi!

Ora più infondata, anzi insensata affermazione non potrebbe lanciarsi in

pasto al pubblico.

Infatti l'articolo primo della suddetta legge 1905 stabilisce che la Cassa Dapositi e Prestiti concede dal I. Luglio 1905 al 30 Luglio 19!5 ai Comuni al disotto dei 15 mila abitenti, mutui all'interesse del 3010, estinguibili secondo dimostrata necessità in 50 anni, anzichè 35 per provvedere alle opere di pubblica igiene, e specie all'attuazione di acquedotti. Ei all'artisolo 3, alinea terza, viene stabilito: che il concorso dello Stato in misura non superiore all' 1 112 per 100 verrà concesso per un periodo di tempo normalmente per 35 anni, ma in caso di assoluta necessità giustificata dallo stato economico del Comune o del Consorzio, per un periodo di tempo estensibile sino a 50 anni.

Anche dunque gli analfabeti capiscono che è dato solo sino al 1915 il diritto ai Comuni di presentare le domande per il prestito di favore con ammortamento per la costruzione ed esercizio di un acquedotto, mentre il consorso dello Stato dura sino a tutta la durata del prestito, e cioè per tutti

i 35 o 50 anni.

Io vorrei che questa mia corrispondenza fosse letta da tutti i capi di famiglia del nostro Comune, per non andare incontro all'irreparabile danno di un mancato beneficio per il nostro paese. Lux

La traversata emozionante d'una yole a otto

da Venezia a Trieste Abbiamo da Trieste, 8:

Come vi fa riferito, una y le a 8 vogatori čella «Bacintoro» partita sabato da Venezia per venire a Trieste ad assistere alle nostre regate, aveva invece dovuto fermarsi alle foci del Tagliamento a...causa del mare troppo agitato.

Ieri alle 5 pom. la hella yele, avente a bordo il fiore dei canottieri della valorosa società veneziana, prese terra alla canottiera della « Nettuno » a Barcola.

Dal racconto dei bravi canottiera veneziani si poterono apprendere i seguenti particolari sull'interessante traversata.

Partiti da Venezia la mattina di sabato, alle 3 ant., approdarono a Caorle ben felici di avere effettuato la prima parte della traversata sotto una pioggia insistente. Dopo una sosta di due ore ripartirono da Caorle dirigendori a Grado. Ma il vento che durante la sosta aveva incominciato a soffiare andò aumentando rendendo sempre più difficile e faticosa la navigazione. Inoltre il mare agitato allagava continuamente l'imbarcazione obbligando quindi i canottieri a vuotarla.

Verso le 9 di sera visto che il vento rinforzava e il mare diveniva agitatissimo, l'ardito capo arme, sig. Fasoli, d'accordo con gli altri, ritenendo che sarebbe stato temerario di proseguire, decise d'approdare alla ventura, tanto più che erano sprovvisti di carte e di bussola. Tirata la barca in secso, girando qua e là, s'imbatterono in nna pattuglia di doganieri italiani che li ospitarono alla meglio sino alla mattiva. Il luogo dove avevano approdato era in vicinanza della foce del Tagliamento. (Era Lignano?!).

Ieri mattina di buon'ora banchè il mare continuasse ad essere agitato, i bravi canottieri ripartirono per Grado donde dopo breve sosta, ripresero la rotta per Trieste. Quale sia stata la traversata da essi compiuta i canottieri non lo dissero: non dev'essere stata molto facile a giudicare da una frase sfoggita al signor Fasoli, che cicè in simili condizioni atmosferiche non avrebbero mai p'ù tentata la traversata dell'Afriatico con una imbarcazione così poco maneggevole come una « a otto », e dalla circostanza che il comandante di un piroscafo che fa i viaggi Trieste-Grado, avvistata da lungi l'imbarcazione, deviò dalla sua rotta per domandare ai canottieri se avevano bisogno del suo aiuto.

La direzione della z Nettuno » offerse ai forti canottieri un vermouth d'onore.

Il misterioso assassinio del vecchto prete Chi era don Costanzo

Roma, 8. — Per tutta la scorsa notte i funzionari di pubblica sicurezza fecero indagini minuziose nel rione di Ponte interrogando molte persone, ma non sembra sia risultata alcuna luce anl delitto. Don Costanzo Costantini era più vecchio di quanto si diceva: egli aveva 79 anni. Conduceva vita frugalissima, quasi misantropa; era avido lattore di giornali : fca gli altri fogli era nella ana stanza una Tribuna del 4 sorrente.

Secondo il Messaggero Din Costantini sarebbe stato nomo di gusti mondani ed avrebbe ricevuto spesso in casa non solo popolant ma anche signore. Le popolane lo avrebbero visitato insieme ai bambini; le visite erano fatte allo scopo di avere la carità del prete che in fondo era buono.

I suoi parenti

La sorella e le nipoti del prete, dimoranti a Roma da circa tre anni, non aspevano quasi nulla della vita di den Custanzo. La sorella dice che egli possedeva circa trenta mila lire in denaro e in depositi a risparmio.

Questa mattina nella casa di via Otranto 39, abitata da una sorella di don Costanzo, i figli di lei, Pia e Raffaele Loffredi, sono stati invitati dalle goardie a recarsi al commissariato di Ponte; quivi il cav. O:lando, dopo averli interrogati li prego di trattenersi in afficio ende poter fornire tatti quei dati che potevano essere necessari alla

scoperta del rec. I due nipoti del Cestantini hanno tutta l'apparenza di brave persone. Pia Loffredi ha circa 45 anni e suo fratello sacerdote ne ha 40. Essi non frequentavano la casa del prete da più di tre anni. Alcuni abitanti del vicolo dell'Arco della Chiesa nuova hanno confermato, some ieri vi informai, che don Costanzo era frequentemente visitato da un giovane prete dell'ordine dei Filippini, addetto anch'egli alla Chiesa nuova. Anche venerdi scorso egli sarebbe stato visto nel pomeriggio entrare nel portone della casa abitata

da don Costanzo e qualsuno asserisce di averlo visto uscire vestito non più dell'abito talare, ma in borghese.

L'arresto del prete Adorni

Il giovano prete è Alfrelo Adorni, di 26 anni, da Osimo. Egli ieri sera, verso le 20 30, usciva dalla sagrestia della Chiesa nuova quando il maressiallo Ametta lo invitò a seguirlo al commissariato di polizia, ove fa interrogato dal cav. Alinolfi.

Egli respinse a leguosamente ogni sospetto contro di lui ammettento di essere stato in rapporti amichevoli col vecchio prete Costantini, ma di non averlo più visitato da martedi o mercoledi scorso. Egli andò da don Costantini per parlare di cose relative alla religione.

L'Adorni fa trattenuto al commissariato dove è rimasto la notte el è tutt'ora. Don Alfredo Adorni è giovane, magro, snello, con naso aqvilino, la bocca ampia. Ieri si dimostrava tranquillo e sicuro di sè, quantunque addolorato del sospetto mosso contro di lui. Ma interrogato nuovamente stamane

é caduto in molte contraddizioni. Ha confermato di essere stato in casa del Costantini lunedi o martedi

ma vestito da prete. Vi rono, invece persone che affermano di aver visto l'Adorni in abiti borghesi venerdi, il giorno appunto in cui si cre le sia avvenuto l'assassinio. Si concluie che il movente del de-

litto sia stato il furto. L'autopsia

L'autopsia ha accertato che la morte è avvenuta per gravi contusioni alla testa che hanno prodotto la frattura della base del cranio. L'autorità si occupa di precisare l'ora in cui avvenne il delitto ma pare non abbia potuto raccogliere al riguardo notizie più sicure.

Asterischi e Parentesi

- Le nostre povere sartine.

Chi conosce i salarii delle nostre povere sartine, costrette a starsene dodici o quattordici ore, nell'atel'er può intendere tutto il valore di queste notizie che tolgo al Figaro.

Nella famosa sartoria Paquin alcune impiegate che si occupano delle vendite guadagnano da 25 a 50 mila lire all'anno; e le impiegate al taglio dei vestiti da 10 a 30 mila lire a testa. La mano d'opera, aggionge il Figaro, è in media di lire 5,28 al giorno e i numerosi mannequins percepiscono sino a 400 lire al mese. Come adunque si vede, esempio unico dell'economis dei salarii, le donne sono meglio pagate degli nomini, i quali sono pure necessari in codesto regno dell'eleganza, specialmente per provvedere a quei lavori per cui occorre maggior forza, come la cucitura e ripassatura di stoffe rigide e pesanti. Ma essi ei sperdono in codesta casa che si può definire come il vero regno della donna; poiche è la sola donna che inventa, crea, anima, produce, vende e consuma.

Ma dopo il lavore viene anche il riposo; e infatti la casa Paquin, quando dopo il gran premio ippico il lavoro diminuisce, verso la fine di giugno, manda le sue impiegate in gruppi di venti o trenta ai bagui di mare. Perciò ha affittato a Paris Plage tre ville tra il mare e la foresta di pini, nelle quali le sartine che non hanno troppo lauti guadagni da pagarsi la stagione di bagni sono gratuitamente accolte

e mantenute. Esse non hanno nessuna spesa, nemmeno quella del viaggio, poiche ad ogni più piccolo bisogno provvede la casa. Nella succursale di Londra poi tutte le impiegate francesi sono alloggiate dalla casa, la quale spende per la vita quotidiana del suo personale ben 250 mila lire all'anno. Ond'è che la casa Paquin è quella che paga meglio e tratta colla maggior liberalità le proprie lavoratrici.

Oh, le nostre povere sartine, quanto sono lontane da questi benefizii.

- Per finire.

La bella signora Veronelli si contuse cadendo da una scala una coscia.

Chiamato il medico, dopo udite le prescrizioni necessarie e dopo avergli mostrata la parte contusa, dice al dottore di accomodarsi e gli rivolge la seguente domanda:

- Ditemi, dottore, si vedrà questa lividura?

E il dottore, dopo un minuto di raccoglimento:

- Dio mio, ciò dipenderà da voi!

ORARIO FERROVIARIO PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: 0, 6 - D. 733 - 0, 1035 - 0, 15,40 -D. 17.15 — O. 18.10 per Cormons: O. \$.45- D.3 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 12.55 per Venezia: O. 4. - 3.20 - D. 11.25 - O. 13.10 -17.30 — D. 20.5 per Cividala: O. 6.20 - 8.35 - 11.15 - 13.5 - 18.15 - 20 per Palmaneya-San Giorgio: O. 7 - 8 - 18.11 - 18.20

da Pentebba: 0.7.0 - D. 11 - 0.12.44 - 0, 17.5 -D. 19.45 — O. 21.35 de Cormons: O. 7.23-D. 11.6-O. 12.50-D. 19.42-O. 22.53 da Venesia: O. 3.20 - D. 7.43 - O. 10.7 - 18.5 -D. 17.5 — D. 19.40 — 22.50

ARRIVI A UDINE

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 13.55 — 15.7 — 15.57 da San Giorgio-Palmaneva: O. 3.30 - 3.42 - 13 -183 - 21.45

TRAM UDINE-S. DANIELE Partenze da UDINE (Porta Gamous): 638 - 9 - 11.35 15.20 — 18.35 — 22.30 (festive) Arrivo a S. Danielo: 8.3 — 10.32 — 13.7 — 16.53 — 20.6 0 2 (festivo) Partenue da S. DANIELE: 6 - 8.26 - 10.59 - 13.45 -17.58 -- 20.40 (festivo) Arrive a Udine (Perta Gemena; 7.32 -- 9.55 -- 18.91 -- 18.17

19-30 -- #3.1# (festive)

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico Giorno 9 Settembre ore 8 Termometro 16 --Barometro 755 Minima aperto notte 10.2 Vento N.O. Stato atmosferico: bello Ieri bello Pressione: crescente Temperatura massima: 24.7 Minima: 126 Asqua caduta ml, Media: 18.04

La giornata di leri

Il tempo si mantenne bellissimo e la temperatura non fu eccessivamente caida, ecaettuate le prime ore dopo il del mezzogiorno.

Anche l'animazione della città continuò fino a tarda sera, e gli esercizi in generale devono aver fatto discreti offari.

Per la tramvia elettrica specialmente ci pare che la giornata di ieri sia stata proprio ottima; le vetture arano sempre al completo.

L'aspetto - Il pubblico - La musica Per le 16 era indetta l'estrazione della Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Ma come pare sia divenuto oramai di premmatica, l'estrazione cominciò un'ora più tardi, cicè alle 17.

Nell'unica tribuna che serviva per l'estrazione e per le autorità si trovavano il presidente della Congregazione di Carità, sig. Beuni dirigente scolastico, e il consigliere della Congregazione stessa cav. Perotti, il delegato della R. Prefettura sig. Pagnutti, l'assessore comunale sig. Conti, il rappresentante della Direzione del Lotto sig. Gervasoni, le guardie scelte Fortonati e Citta, e i reppresentanti dei giornali cittadini.

Il colle dei Castello era occupato solamente nella sua metà più bassa; nella metà più alta vi erano sparsi dei gruppi qua e là. Nondimeno il colle del Castello offriva quel bellissimo colpo d'occhio che è la caratteristica principale della Tombola in piazza Umb. I.

Il pubblico che occupava la piazza, il giardino e il colle era numerosissimo, vi saranno state circa 10 mila persone, piuttosto più che meno.

Prima che cominciasse l'estrazione s dopo suonò la brava banda di Pozzuolo, fatta venire dal Municipio.

L'estrazione dei numeri - Un qui pro quo per la cinquina

Alle 17, zome abbiamo detto, cominciò l'estrazione dei numeri:

64, 49, 41, 35, 26, 75, 33, 48, 3, 57, 61, 79, 87, 63, 27, 15, 47.... si sente a gridare cinquina, ma era un falso allarme che venne coperto da fischi, 77... di nuovo si grida cinquina! Una ragazza si fa largo fra la folla, sale

alla tribuna e presenta la sua cartella, Il presidente Bruni la esamina e la restituisce alla creduta vincitrice dandole la non gradita notizia che non conteneva nemmeno uno solo dei numeri estratti !

La afortunata ragazza resta alquanto sorpresa; ma poi ritorna tra la folla abbastanza disinvolta, sebbene accompagnata da un coro clamoroso di risate e di fischi'l

Esco che cora era succeduto: la ragazza, che si trovava nel giardino. aveva confrontato i numeri della sua cartella con quelli del tabellone.

Ma i numeri estratti vengone voltati su tabalione che serve per il pubblico della piazza e del Colle, mentre il publico che sta nel Giardino vede la parte retro del tabellone stesso e quindi precisamente i numeri non ancora estratti. Ristabilita la calma ai riprende l'e-

strazione: 51, 86... Cinquinaaa! - e questa volta è proprio la buona. La vincitrice di L. 200 è una poro-

lana che abita in via Superiore N. 57 e si chiama Atelaide Nardini nata Simeoni; suo marito fa il mediatore.

La prima tombola - Un predestinato — La seconda tombola — Una cartella alterata

Si riprende l'estrazione: 14, 24, 18, 19, 21, 8, 46, 1, 23, 11, 2, 17, 18, 7, 6, 32, 65, 40... o con questo numero viene vinta la prima tombola (L. 700) dal sig. Ulderico Ederle d'anni 34, nativo di Verona, ma da parecchi anni domiciliato a Uline, e procuratore della ditta Battistella. Il sig. Elerie à un predestinato per

vincere le tombole: ha già vinto in due anni due tombole a Gorizia, e quella di ieri è la terza vincità!

La tombola è dichierata pagabile e si continua: 25, 74, 76, 80, 9, 30, 36, 60....

Si presentano alla tribuna tre vincitori: Federico Tomada d'anni 25, da S. Daniele, agente; Ferruccio Zanutta, d'anni 45, da Udine, agente, e G. B. Beltrame d'anni 20, da S. Lorenzo di Scleschiano, contadino.

Le cartelle dei signori Tomada e Za-

nutta sono dichiarate pagabili, non cost quella del Beltrame che fu trovata al terata, perchè vicino al n. 1 scritto a penna era stato aggiunto colla matital il n. 5 Il regolamento delle tombole rubbliche stabilisce che le cartelle comooque alterate non vengono pagate.

Non si capisce lo scopo di quest'al. terazione; senza l'aggiunta di quel n. 5 fatale il Baltrame avrebbe guadagnatoli L. 133 che sono la terza parte della se. conda tombola di L. 400 complessive.

Brano circa le 17 45 è anche lo spettacolo della tombola era finito, el il pubblico si al outano commentando.

Le cartelle vendute Furono vendute p. 4818 cartelle: alla Congregazione, detratte le spess, rimarranno circa L. 2000.

Le manovre di cavalleria

L'esercitazione del giorno 8 aveva per base la solita ipotesi che metteva di fronte la cavalleria del partito ai Est (rosso) intento a passare con forze considerevoli il Tagliamento, mentre il partito che occupa le colline fra Corno a Natisone inviava la sua cavalleria da Pradamano a distorbare l'avversario. cercando ostacolarne la marcia ed il transito dei ponti della Delizia.

Il partito ovest (azzurro) dopo aver mandato numerose pattuglie e spinto un distaggamento di bersaglieri ciclisti su Pozznolo, si ammassava a Villacaccia e compiva su due colonne un primo sbalzo su Selaunieco ed un secondo su Pozzuolo.

Fu nel compiere il secondo abaizo che queste truppe incontrarono il partito Est (rosso) che da Pradamano erasi mosso rapidamente tendendo ai passi del Tagliamento.

Nella zona a sud-ovest di Carpeneto e Pozzuolo, dopo che i rossi ebbero scacciato da questo paese in bersaglieri, avvennero numerosi episodi tra la brigata cavalleggeri del partito azzurro (reggimenti Monferrato e Piacenza) a la brigata cavalleggeri del partito rosso (reggimenti « Vicenza » e « Saluzzo »)

Contemporaneamente si scontrarono i lancieri dei due partiti verso S. Maria Sclaunicco, ed il partito azzurro di vanteggiava del buon impiego della sua artiglieria.

Alle ore 10 30 aveva termine la manovra e gli ufficiali dei due partiti si riunirono al gran rapporto per la discussione del tema e dello svolgimento di esso.

Il banchetto militare

Iersera alle 19.30 nella sala del Ridotto del « Sociale » ebbe luogo il banchetto offerto dagli ufficiali del « Saluzzo » ai loro colleghi del «Vicenza». Yt assistette anche il generale R'ooi che face un brindisi al colonnello ed agli uffisiali del « Saluzzo ».

Abbiamo da Codroipo, 9:

Nel pomeriggio di ieri, S. A. R. il Conte di Torino ha rigevuto l'egregio colonnello Paderni venuto qui in automobile con la famiglia Volpe, di cui è ospite a Udine.

Il Principe trattenne in cordiale colloquio il vecchio benemerito Direttore della Scuola di Pinerolo ed ebbs affabili parole per i signori amici che lo accompagnavano.

Le manovre di fanteria Abbiamo da Spilimbergo, 8:

Stamane le truppe qui accantonate avolsero sotto la direzione del Maggior Generale comm. Coen una brillante manovra fra Valeriano e Gaio.

Il partito « rosso » composto dell'80.me Reggimento fanteria, di due battaglical del 37.mo fautoria, di una batteria del 14.mo artiglieria da campagna e di uno squadrone del 17.mo cavalleggeri si comunio del colonnello cay. Chinotto dell'80.mo, aveva per compito di marciare su Spilinbergo ove s'addensavano le truppe del partito comandato dal colonnello cav. Arpa. La operazioni iniziata alle ore 7, rispettivamente da Valeriano e da Spilimbergo, ebbero termine verso le 9, con un brillante attacco da parte del partito « rosso » delle posizioni di Gaio.

Gli « azzurri » furono costretti ad una ritirata su tutto il fronts.

Eatrambi i partiti manovrarono modo inappuntabile. La marcia reale pose termine alla

beila manovra. Dopo il gran rapporto, tenuto nel

pressi di Gaio, le truppe al suono di belle marcie entrarono in città ore erano attese da un numero straordi nario di cittadini.

La efilata in Piazza Cavour duro circa mezz'ora.

Magistratura. Da fonte sicura veniamo informati che è insussistente notizia data da un giornale romano raccolta anche dai giornali di Udina che il comm. Ostermann, primo presi dente della Corte d'Appello di Torino, mia stato nominato presidente della Carsazione di quella città,

I nost: Notizie pe cenza ci il allievi delli nastica e L

successo al La equa stro Dal D rifisenza (dra degli patico gio assegnata nassima

Cicutti 1 pione itali soci Barbi telli riport in medagi duali. — Soci diretto de - Ci con

della Socie e con la l'antico fortuna. Le con -- Un co Alle cors ieri, a Vic il terzo p lettanti P (L. 100) I corse fun venne en che avev

Nuov.

Manom

comane

DIVADO B clami per venienti L'ispet e conclus seguire 1 già negli Ieri v delle 33 provvisa: l' ispettor P. S. car succursa. Si avv pregando ali'u'fi iic

l'afficio (Ieri m sottopost egli prot tanna as L' imp thi amm La per nessun r Ne fa

Dopti

detto in

L'auto pon dà : Una manes via Paol Pietro 1 moglie la profe II Peti tempo p

cui non

mente o Arzil qualche. usci da Nell'a riprese Pittoni, licenzió Il Zaiz

s ieri fr

ratore .

con la :

rina, d l Interv a chiams feriti al per ferit Padi Umber merosissi signore. tazione. Staser

di carne Chiude titsima i Lari leri alle Bolzè Fe Riccardo Perchè c emosina

al Caffà Faron Pers linue e constatat e schian persone (daccio lo Alle o

notte per in contra seppe, N Lorenzo.

I nostri ginnasti a Pincenza, Notizie pervenuteci stamane da Piacenza ci informano che i soci e gli allievi della Società Udinese di Gin nastica e Scherma riportarono un vero successo al Connorso Ginnastico.

(400 aO

ata al

ritto a

matita

ombole

ila gc-

pagate.

lest'al

el n. 5

agnato

ella se.

88i ve.

he lo

aito, e

tando,

rtelle :

spese,

leria

netteva

tito ai

n forza

entre il

Corno

eria da

ersario,

a ed il

TOVA OC

spinto ciclisti

llacac.

primo!

us obao

il par-

o erasi

assi del

rpeneto

€ bbero

aglieri,

la bri-

azzurro

enza) a

to rosso

.uzzo »).

trarono

S. Ma-

zurro si

ella sua

e la ma-

artiti ei

per la gimento

lel ∝ Sa-

cenza >.

le Ricci

iello ed

A. R. il

egregio

in auto-di cui è

iale col-

rettore).

bba affa

teria

antonate

Maggior brillante

om.08'11s

ttuglioni

teria del

e di aco

geri al

Chinotto

di mer-

DISTER

o dal cc-

ioni ini-

ente da

bero ter-

ante at-

€ rosso >

retti ad

rono in

nuto nei

nono di

ittà ore

straordi.

icura ve 🔣

tente la

Omano 8

che lo

•

La squadra soci comandata dal Maestro Dal Dan riportò la massima onorificenza (sorona d'allore) e alla squadra degli allievi comandata dal simpatico giovane Luigi Dal Dan venne assegnata la grande medaglia d'argento (nassima onorificenze).

Cicutti venne classificato quarto campione italiano di velocità e gli altri soci Barbieri, Luigi Dal Dan e Locatelli riportarono altri premi consistenti in medaglie d'argento per gare indivi-

- Soci e allievi arrivano oggi con il diretto della 5.

- Ci congratuliamo coi valenti ginnasti della Società Ginnastica, coi loro maestri e con la Presidenza che sta avviando l'antico sodalizio a nuova p'ù bella fortuna.

Le corse ciclistiche a Vicenza -- Un comprovinciale premiato Alle corse ciclistiche ch'ebbero lcogo ieri, a Vicenza, Barn ba di Buia ottenne il terzo premio (L. 20) nella corsa dilettanti Pro Vicenza, e il primo premio (L. 100) n lla corsa eliminatoria, Alla corse funzionava la Croce Rossa ove venne curato anche il sig. Bırnaba che aveva riportato una leggera con-

Nuovi guai alla posta --Manomissione di lettere raccomandate. Di qualche tempo venivano spesso presentati alla posta reclami per manomissioni di lettere provenienti dall'estero.

L'ispettorato fece delle indagini e e concluse che le manomissioni doveva seguire nell'uffisio di messaggeria non già negli uffiti locali.

leri mattina all'arrivo del treno delle 3 30 da Venezia giunsero improvvisamente alla stazione ferroviaria l'ispettore delle Poste, il commissario P. S. cav. Levi ed il capo ufficio della succursale ferroviaria sig. Banchi.

Si avvicinarono alla vettura postale pregando un addetto di seguirli fino ali'u'fisio di P. S.

Dopo un breve interrogatorio l'aidetto in parola fo accompagnato all'ufficio di città.

Isri mattina l'impiegato sospetto fa sottoposto ad un lungo interrogatorio: egli protestò la sua innocenza e si mantenne assolutamente negativo.

L'importo complessivo degli ammaashi ammonta a circa 3000 lire.

il ben-La perquisizione personale non die le nessun risultato a carico.

Ne fu ordinata un'altra a Venezia di cui non conosciamo i particolari. L'autorità di P. S., nemmeno oggi,

non dà alcune informazioni sul fatto. Cna sonnambule, nu marito

manesco, risse e ferimenti. Ia via Paolo Canciani, abita il falegname Pietro Pittoni, d'anni 48, che ha in moglie una sonnambula che fa anche la profetessa.

Il Pittoni aveva affittato da quelshe tempo parte dell'appartamento al muratore Roggero Zuia, che vi abitava cen la moglie, ma infelice continuamente una lite cel marito.

Arzi la poveretta fu ricoverata per qualche tempo al Manicomio; e ne usci da circa due settimane.

Nell'appartamento del Zuia vennero riprese le scenate fra i coniugi; e il Pittoni, stanco dei rinnovati chiassi licenziò gli inquilini.

Il Zuia allora ebbs un forte contrasto e ieri fra i due uemini ebbe luogo una rina, d lla qu le uscirono feriti ambidue.

Intervennero i carabinieri, mandati a chiamare, che accompagnarono i due feriti all'ospitale, ove furono curati per ferite lasere contuse alla testa.

Padighione Zamperla Piazza Umberto I. - Anche ieri sera numerosissimo pubblico, comprese molte signore, assistevano alla rappresentatazione.

Stasera si rappresenterà Il mercante di carne umana dramma in 3 atti. Chiudera lo spettacolo una brillantissima farsa, sostenuta da Momoleto.

L'arresto di due mendicanti. leri alle ore 22 vennero arrestati certi Belzè Federico d'anni 39 e Schottotadt rine alla Riccardo, d'anni 23, da Francoforte perchè chiedevano con insistenza l'elemosina alle persone che si trovarono al Caffè Nuovo.

Forono passati alle carceri.

Per schiamazzi. Malgrado le contique e innumerevoli contravvenzioni constatate dalla P. S., per ubbriachezza e schiamazzi nottorni, vi sono delle persone che continuano a fare il comodaccio loro.

Alle ore 2 e mezza della decorsa li Uline notte per questo motivo vennero posti In contravvenzione certi Simoni Giuseppe, Nalzacchi Silvio e Grigolato lolla Car Lorenzo.

I medici curono se stessi.... con la reale birra dt PUNTIGAM.

ARTE E TEATRI

Le operette al Minerva Ultima recita della stagione

Questa nera la compagnia d'operette del cav. Calcagno, che tante simpatie si acquistò dal pubblico udinese nelle poche recite date, prende congedo da noi. Per ultima rappresentazione darà la replica della fortunatissima Geisha, di cui tutti gli artisti danno una interpretazione accurata. E' fuori dubbio che anche questa sera il teatro sarà ben populato di pubblico e che l'operetta otterrà il anccesso delle altre sere.

ULTIME NOTIZIE L'entusiasmo a Spezia per il Re Una memorabile dimestrazione di popole

Spezia, 8. - Dopo l'inaugurazione della Scuola Navale di guerra, durante la quale l'ammiraglio disse brevemente e acutamente sui risultati delle manovre, il Re accompagnato dai Principi, dagli ammiragli, dal Sindxeo si recò a visitare il municipio.

Il Ra usei dall'Arsenale dalla porta principale. Nella carrozza reale, însieme al Re, si trovavano il Sindaco, il ministro della marina e il generale Bru-

Lungo le vie percorse dal corteo reale grande folla si accalcava acclamando. Anche dai balconi, gremiti, scoppiavano applausi.

Circa sessanta Società con baudiere erano schierate al passaggio del corteo. Nell'atrio del palazzo comunale si trovavano gli orfani dei garibaldini, i ricoverati nel Ricovero Mazzini e le alunne dell'asilo infentile « Maria Adelaide ». La Filarmonica operaia accolsa l'arrivo del Re, al Municipio, suonando la marcia reale.

La fulla intento, riversatasi dinanzi al palazzo, fece un'entusiastica dimostrazione al Ra, che si affacciò al balcone insieme al sindaco e agli ammiragli. Un formidabile applauso salutò il Re, mentre le bandiere dei sodalizi si inchinavano.

Nel salone del palazzo il Re ricevette il vescovo di Sarzana, l'abate di Santa Maria, i presidenti degli Istituti di Beneficenza, gli ordini degli avvocati procuratori, il Tribunale, il Procuratore del Ro, i giudici, i presidenti delle Società populari.

Il Re si intrattenne con tutti affabilmente e salutò particolarmente con effusione il garibildino Baldissone, carico di medaglie, un capotecnico pure insignito delle medaglie al valore.

Il Re si trattenne al Monicipio dalle 16 alle 17 30. Uscito da palazzo, acelamato entusiasticamente lungo il percorso, il Ra ritorno nell'Arsen: la donde si imbarcò sulla « Vittorio E nanuels », che salpò stasera per Vado, salutata dalle salve di 21 colpi delle navi ancorate nella rada.

Tutto il mondo è paese! Le dimontranieni dei disecoupati di Blasgew

Londra, 8. - I capi dei disoccupati di Glasgow annunciano che il comitato esecutivo organizzerà della marca notturne dei disoccupati attraverso il quartiere in cui si trovano le ville dei cittadini più faceltosi, se la città entro nn mese non sodisferà alle domande dei disoccupati. Le dimostrazioni saranno continuate tutte le sere. Per giovedì è progettata un'invasione del palazzo comunale.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 31 agosto al 5 settembre (dazio compreso) Cereali al quintale

da L. 25.— a 26.35

▶ 17.30 > 18.40

Frumento

Granoturco nostrano

Cindagueseo	è		-	•	
Avena			21	2	21,50
Segala	all'ettolitro	>	14.25	*	15
Sorgorosso					
	Legumi				
Faginoli alpigit	ani	3		>	
Faginoli di pia	nura		19.—		
Patate		*			7
	Biso				
Risc qualità no			39.—		44 -

Riso qualità giapponese » 34.- » 38.-Burri Burro di Istteria ▶ 260.- > 280.-Burro comune ▶ 240,— ▶ 250.—

Formaggi Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 170,- a 225,-Formaggio montasio ≥ 210,— ≥ 240,— > tipo comune (nostr.) > 160 - > 190 -

> pecorino vecchio 320.— ▶ 340. lodigiane ≥ 290,— > 320; parmigiano » 200.— » 310.— GRANI. - Martedi 1. Furono misurati ett. 232 di granoturco, 40 di segala e 114 di fru-

mento. Giovedì 3. - Ett. 569 di granoturco, 100 di segala o 1E0 di frumento. Sabato 5. - Ett. 447 di granoturco, 121 di segala e 150 di frumento.

Morcati discreti. Spini e ovini (giorno 3) E Suini 370, venduti 220 cost specificati:]

30 53 75 da 2 a 4 mesi » 45 65 da 4 a 6 > E 90 da 6 a 8 » da 8 mesi in più

Pecore nostrane 32, vendute 37, per macello, a lire 1 15 al kg. Castrati 12, ven luti 10 - per macello - a lire 1.15 al Kg.

Dott. I. Furlani, Direttore Princisch Luigi, gerente responsabile

36º ANNO ANNO 364 TREVISO COLLEGIO ZACCHI (EX DONADI)

Corsi speciali interni per riparazione esami - Posizione saluberrima in aperta campagna — Tratiamento ottimo. P. r informazioni e programmi rivolgerai al

Direttore Maggiore LUIGI ZACCHI

自由中国和西西西西西西西西 Grande Stabilimento Laterizi

della Provincia Fa ricerca prontamente di abili operai sfornatori. Giornata L. 3 minimo. Lavoro assicurato tutto

Rivolgere offerte e referenze all'Agenzia di Pubblicità

A. Manzoni e C. - Udine.

La direzione del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autumnali l' Istituto rimene aperto a quei giovani che, doven lo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora

bisogno di lezioni speciali nelle materie. Gli ottimi risultati ottenati dai convittori di questo Collegio fiao ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. - Si accettano anche esterni - Retta modica.

COOPERATIVA

Gabinette Chimico Sperimentale Assume qualunque analisi:

Industriali: Acqua - calci - cementi - minerali - carboni - ferro - ghisa - leghe - acciato - estratti per cencia e legni - olii e grassi - soda saponi - stoffe - tessuti - filati - vernici.

Agrarie: Concimi chimici - panelli - terreni,

Bromatologiche: Acsti - birre - burro - facine - fecole - latta liquori - vini - zuccheri.

Per informazioni, tariffe, commissioni, rivolgersi sile farmacie in Udine e Tolmezzo

di PLINIO ZULIANI Rappresentante per il Veneto della Coopera-tiva Farmaceutica di MILANO. THE PROPERTY AND SERVICE STATES OF SERVICE STATES AND SERVICE STATES AND SERVICE STATES AND SERVICE STATES AND SERVICE STATES.

Inappetenza Debolezza

MALATTIE DELLO STOMACO POLYERI D. VPSOIN +TONICO RICOSTITUENTI+ PREM. FORMACIA D. MONTI-CASTELFRANCE E DEL INTESTINO

Gastralgie Cattive digestioni

Le Polveri dott. Vasoin sono rimedio insuperabile, di pronta e costante efficacia di facile somministrazione.

GRATIS ATTESTATI ED ISTRUZIONI

SI ESIGANO IN TUTTE LE FARMACIE Deposito in Udine presso Farmacia G. Comessatti - Via Mazzini.

Ai Municipi ed alle Società

L' Ufficio internazionale di Pubblicità A. Manzoni e C. Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di Concorso, Aste Appalti, Convocazioni sui giornali « La Patria del Friuli », « Il Giornale di Udine » e Crociato
di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. - Al Comuni ed alle Opere Pie pratica prezzi di favore,

del dottor ANTONIO CAVARZERANI

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 ---- Gratuite per i poveri

UDINE - Via Prefetture, 10 - UDINE - Telefono N. 309 -

La Chinina Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Man annual

the state of the s

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli specialists

(approvata con decreto della R. Prefettura) Udine VIA AQUILEIA, 86 Visite tutti i giorni Camere grainite per malati poveri Telefono 317

I veri dentifrici Botot, di fama mondiale, (Acqua-Polyere = Pasta) si "vendono presso la Ditta A. Mansoni e C:, di Milano e Roma.

GARAGE FRIULANO

Ing. Fachini e C. Direttore G. B. Marzuttini

UDINE

Viale Venezia N. 7 - Telef. 3-03

Ruota ausiliare STEPNEY

indispensabile a tutti gli automobilisti per evitare le lunghe fermate per guasti alle gomme

Assortimento GOMME MICHELIN

Z_0_0_0_0_0_0_0_0_0_0_0_0_0_0_2 Ing. C. FACHINI

DEPOSITO MACCHINE

Via Bartolini, N. 2 - Udine

a doppia pressione

Le Biciclette - Motociclette - Automobili

sono le migliori che si conoscono

La regina delle biciclette a motore è la

Si vendono anche motori staccati - (Successo mondiale) L. 425 ATHEIOS

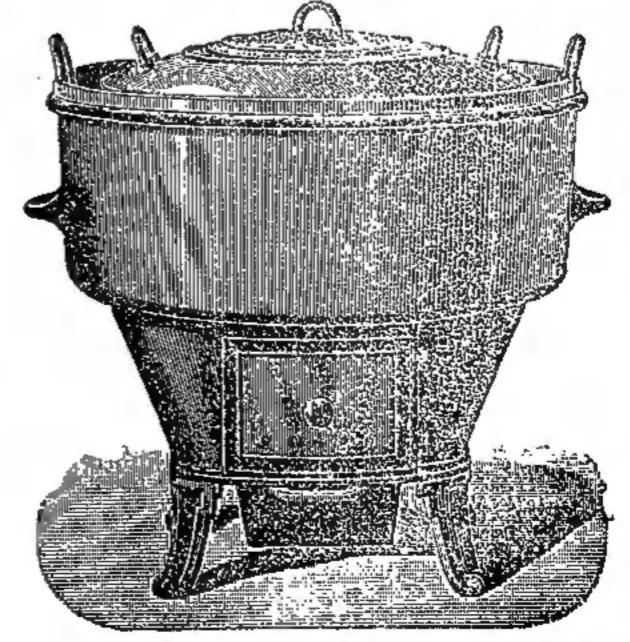
(Imperforabili) hanno messa la rivoluzione in tutto il mondo per la loro indiscutibile sicurezza

VENDITA ESCLUSIVA presso l'Emporio Sportivo AUGUSTO VERZA - UDINE Mercatovecchio N. 5-7

NEGOZIO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - ecc. ecc. Completo assortimento accessori per Biciclette, Automobili Costumi, Berretti, Gambali, Calze, IMPERMEABILI, 600.

UDINE - Via Teatri N. 1 - UDINE CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

Antica Ditta GODIN di Francia



CUCINE ECONOMICHE tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

DEENSILI DA COCINA in getto inospidabili LISCIPALE PORTATILI di più grandorro

Caminetti, Calorifori, Vascho de bigno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pomeso d'ogni genere, Appareceki inodori, Sedili alia turca di diverse specie, Orimatei di tutte le forme, Articoli per seuderia, Vasi per giardini, Bordure, Ports Bouquets a smalto e nichelati, Lettere e

Cifre per integne. Copezitario F. BRANDOLINI Udino e Staziono per la Carala

PREZZO DELLE INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di lines di 7 punti - Terza pagina, dopo i firma del gerente L. 1.50 la linea o spazi di linea di 7 punti - Corpo del giornale, L. - la riga contata.

AGENZIE

BOMA

Via Lata al Corso, N. 6

GEVOVA

Via SS. Giacomo o Filippo, 17

TORINO

Via Orfane, N. 7 (Palazzo Batolo)

AGENZIE Stabilimenti propri

CHIASSO per la SVIZZERA

a NICE per la FRANCIA E COLON E

a S. EUDWIG per la GERMANIA a TRIESTE

par l'AUSTRIA-UNGHERIA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

sell ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbrica

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'origine

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

LTALIA

Altre Specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC supérieur

CREME LIQUORI

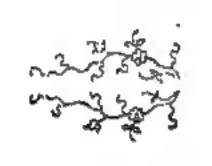
nell'America del Sud

GRAN LIQUORE GIALLO «MILANG»

nella Svizzera e Germania Corgas onari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA carto F. Hofer & C. - Genova | G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - Kew-York

tonico ricostituente sovrano



Un flacone per rosta Idem Quattro flaconi

FRANCO DI PORTO NEL REGNO Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI e C.

THE BELANT OF THE COMMAN - CHECK OF WAR

ESANEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un biechierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino -- preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 gigrni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

SAPONE BANFI

TRIORFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i ressori. - L'unico per i bambini. - Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. 20. I medici raccomandano il SAPONE BANFI

MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corretteo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico, ecs.

Ditta ACHILLE BANFI, Willeno

Insuperabile

(Marca Gallo,

usato dalle primario stiratrici di Parigi e Berlino Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. - E' il più economico.

Usatelo - Demandate la Marca Gallo

eanoli Amido in Pacchi e pezzi

(Marca Cigno) superiore a tutti gli Amidi in pacchi in com-

mercio. - Proprietà dell' Anunima capitale 1,300,000 versate



UDINE - Via Savorgnana, 16 Si reca anche a domicilio

delle seguenti marche: Duc de Montebello (Sillery Mousseux). . Bott. L. 8 Carles Heidsieck . > 10 Veuve Cliquot Pou-

In vendita presso A. Manzoni

e C., Milano, via S. Paolo, 11.

CERCA PRONTAMENTE

attivo oppure tacito. Rendita annua lucrosissima. Nessun rischio. - Rivolgersi: Via San Anastasio N. 6, I piano, porta N. 8, TRIESTE.

FSTRATTO di



Prodotto bravettato della premiata Latteria di Borgosatollo I (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tatti [coloro che digeriscono difficilmente II latte.

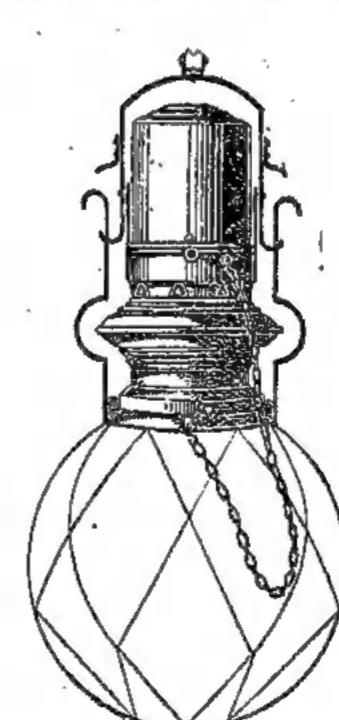
Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini, - Vince le diarres ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico

e diffuso dul digestivi. Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta Si vende presso le principali Farmacie

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie IMPIANTI d LUCE 8 FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2.74



AMARO BAREGGI base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere legdemandegalla Ditta :

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA Deposito per Edine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1908 - Tipografia G. B. Doretti

A88

Anno

Udine a inito il R Per gli giungero postali -mentre in Pagam Mumero :

Perch

Villaco, 19.0 congr Si parlò fa sità di mai di possesso tino e nell Il famos lell'attiviti Trentino, tedeschi p jialiani.

Il mass pitè di fa pella regi addirittur Banca ted Per col Sû imarek germanist

e Trento, avrebbe trisrcato. Non è Le societ eassidii a sicura ba italiani d Giulia; i : coraggio casa il te g'ata di t hanno l'a

fessati, d gente ge con cui secolo ta Solo 1 patria p abnegazi tuazioni egoizad lio**ni di** ripromei

tro tatte

g più lo:

E non

nità dipi dell' imp la provi tengono sente, p Noi a granagg l'Austri: POR COR ora, to: l' impre (per ma Montece

sufficien

se le pa tempo n cessario *gombri dell'azio che noi che og VIBERUN serio, 1 viens se tie uffic

ll sen.

Dal

Roma principe sarebbe per des stesso gi Dentice che in ricordo Petizione dragone Princips famiglia poscedin pane da

Vienna. tore att rito a

moito g Contro legio di Giovanel